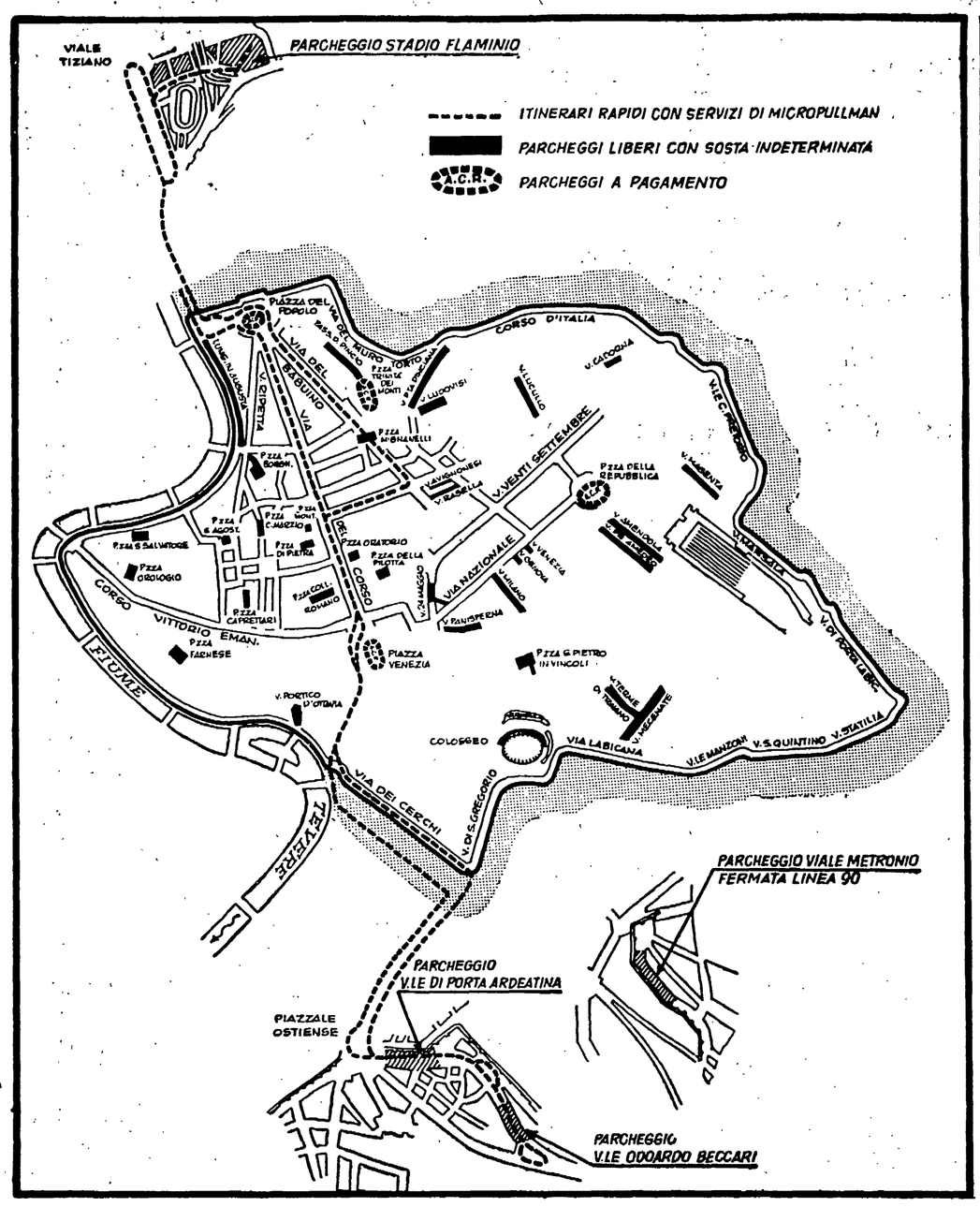
DOMANI SCATTA L'OPERAZIONE «ZONA D»



ECCO I PARCHEGGI Da domani, le strade del centro saranno permesse alla sosta solo per un'ora, in base alle disposizioni per la zona disco. In alcune strade e piazze tuttavia sarà permessa la sosta a tempo indeterminato. Quattro saranno i parcheggi dell'ACI (a pagamento). Al Flaminio e nella zona Ostiense, saranno creati due parcheggi all'aperto collegati tra loro con servizi di microbus.

Che succederà?

Dalle sette di domani mattina, battaglia campale. Scatta l'operazione della zona disco. Le automobili potranno sostare nel centro di Roma — escluse le aree destinate a parcheggio a tempo indeterminato e i quattro parcheggi a pagamento — un'ora soltanto. Chi, secondo una vecchia abitudine, lascerà la macchina al mattino con la speranza di riprenderla alla sera, rischierà la contravvenzione o, ancora peggio, la poco gradita « visita » dell'autogru. Come andrà? Come reagiranno decine di migliaia di « utenti della strada »? Ecco alcuni pareri sull'operazione.

LE BICICLETTE si vendono bene, dicono i negozianti: tornano di moda?

Affari d'oro, o quasi, per i venditori di biciclette, dopo anni di magra. Sono rimasti in pochi a vendere « Bianchi », « Legnano » e altre marche: alcuni negozi hanno chiuso, altri si sono rivolti alle case dei motoscooter cambiando genere. Ora assisteremo ad un grande ritorno? Può darsi.

Hanno inventato anche la bicicletta per l'automobilista che, esasperato dal traffico motorizzato nel centro, può custodirla nel portabagagli, tirarla fuori al momento opportuno e proseguire nel suo viaggio. Costa 36 mila lire, più cinquemila per la custodia. Il signor Bizzicari, concessionario della bicicletta « Bianchi » di via Lorenzo il Magnifico, ce ne illustra le caratteristiche: « Vede, basta girare un "galletto" e si piega in due, un altro "galletto" e diventa un triangolo. Quando la bici è piegata occupa appena uno spazio di 70 centimetri per cinquantacinque. Prima ne vendevamo poche, soltanto su prenotazione. Ora la fabbrica le costruisce in serie. C'è un rilancio della bicicletta... ».

« In questi giorni la vendita delle biciclette è aumentata — conferma la signora Chiappini, titolare di un negozio di via Gaeta. — Le hanno comprate numerosi impiegati, proprio a causa del traffico e della zona disco. Quanto costano? Poco: dalle 23 alle 40 mila lire... ».

I TASSISTI: Era ora. Velocità più elevata e migliori affari finalmente

Sull'operazione zona D c'è anche chi è pienamente soddisfatto e attende l'ora con ansia: i tassisti. « Finalmente — dicono —, si potrà viaggiare nel centro senza impazzire ad ogni semaforo, in ogni strada. Il rallentamento del traffico, sinora, è stato causato dalle migliaia di auto in sosta, anche in doppia e in terza fila... ».

« Si imponeva, ormai, un provvedimento di questo genere » — sostiene a sua volta Aquilano, segretario del sindacato tassisti aderente alla CGIL e consigliere comunale del PCI —. « Il nostro lavoro, ormai, era diventato un inferno. A volte un'ora e più per attraversare il centro...

« Certo i taxi avranno più clienti, i padroncini faranno più affari. Tempo fa avevano chiesto di aumentare le tariffe, ma noi ci siamo opposti come sindacato, proprio in vista delle maggiori entrate che deriveranno ». Ma i padroncini vogliono ancora di più, se è possibile. Nel prossimo congresso che l'Unione nazionale terrà prossimamente a Roma, chiederanno al Comune maggiori restrizioni e l'istituzione, come a Milano, di corsie per le loro auto come per tutti gli automezzi pubblici.

GLI IMPIEGATI: «Siamo noi i più colpiti. 400 lire al giorno per il microbus sono troppe»

« Siamo noi i più colpiti dal provvedimento. La zona disco è una trovata che ci costerà denaro e ore sottratte al riposo... Comunque, comprendiamo che così non si poteva più andare avanti e che una decisione pur bisognava prenderla. Ebbene, speriamo che tutto ciò serva a qualcosa ». Questo dice uno delle migliaia di impiegati del centro.

Essi non potranno più recarsi al lavoro in auto; dovranno servirsi dei filobus o dei microbus. E le spese non mancheranno, naturalmente. Quattro volte al giorno coi i microbus fanno una spesa di 400 lire, per un totale di circa 10.000 lire al mese. « Con questi chiari di luna... », commentava un impiegato delle Poste di S. Silvestro. « Sinora la spesa era assai minore. La maggior parte di noi abita alla Garbatella, sulla Cristoforo Colombo. Ci si metteva d'accordo in quattro o cinque e si faceva a turno ad adoperare la propria auto e, poi — ammette candidamente — a turno andavamo al posteggio a cambiare il disco orario ogni ora... ». Adesso ci sarà più sorveglianza, e non sarà più possibile. Di certo, però, non verremo al lavoro con i microbus. Troppo caro il costo del biglietto ».

Un vigile, che sta ascoltando, interviene: « Certamente il controllo delle auto in sosta sarà più rigoroso. Per noi, forse, diminuirà il lavoro al traffico, ma aumenterà quello dei parcheggi. Un disastro saranno i turisti, specie quelli stranieri... ».

Ritorniamo agli impiegati. Nell'approssimarsi dell'ora X i dipendenti di alcuni enti hanno preso varie iniziative, hanno rilanciato rivendicazioni di orario. Ecco uno dei tanti esempi: la Banca del Lavoro. Sono tremila i dipendenti, la maggior parte presso la sede di via Veneto e presso il centro meccanografico di piazza Albania. Sinora, venendo al lavoro una mezz'ora o un'ora prima, un posteggio quelli di via Veneto lo trovavano a Villa Borghese. « Chissà cosa accadrà lunedì — commenta una impiegata —: finirà che tutti cercheranno di lasciare l'auto in uno dei prati o lungo i viali. E' la zona più vicina al centro cittadino, rimasta fuori della zona disco. La prenderanno d'assalto... ». Questo di vedere trasformare Villa Borghese in un parcheggio — più di quel che è accaduto finora — è certamente uno dei pericoli principali.

Sempre alla Banca del Lavoro, per iniziativa di un gruppo di impiegati, è stata lanciata una petizione che in un baleno ha ottenuto un migliaio di firme. Si chiede che Commissione interna e sindacati rivendichino un nuovo orario di lavoro, che preveda una breve interruzione per il pranzo e, da parte della direzione, l'istituzione della mensa. Con l'orario continuato si vogliono evitare i quatro ritorni nei cinque giorni lavorativi della settimana. « Le case della banca — dice ancora una impiegata — sono sulla Prenestina e sulla Nomentana, fuori Monte Sacro. Tra lavoro e viaggio rimaniamo fuori di casa dodici ore al giorno. Ora sarà anche peggio, forse... ».

Anche i dipendenti dell'INA si sono mossi. Al termine di una assemblea, delegazioni si sono recate presso la presidenza e la direzione per chiedere l'orario unico.

Il dire e il fare

Nel clamore delle polemiche, in mezzo al fuoco incrociato di interessi contrastanti e di reazioni quasi istintive alle molte novità che si annunciano, non può essere dimenticato un motivo più profondo che si cela dietro alla copiosa fioritura dei dischi rossi disseminati dal Comune in tutte le strade del centro. E' certamente difficile pronunciarsi, in questo caso, pro o contro la nuova disciplina del traffico; è difficile schierarsi senza riserve, così come ci si schiera a favore di una squadra di calcio o di un asso della bicicletta. Nell'ultimo anno, circolare nel nucleo storico della Capitale è diventato un tormento, un inutile dispendio di tempo e di energie. E dopo? Dopo, con tutta probabilità, le difficoltà resteranno più o meno le stesse. La crisi, infatti, è giunta a un tale grado da rendere se non inutili almeno estremamente difficili e dolorosi gli interventi in certe zone della città. E qui sta un primo motivo di riflessione. Oggi si parla di « emergenza »; ma perché si è giunti a tanto? Sono passati degli anni; ma ogni romano certamente ricorderà che mentre i « dittatori del traffico » si baloccavano con le « circolatorie » e i « sensi unici » la città cresceva, intorno all'enorme bubbone della sua periferia, disarmata dinanzi alla marea della motorizzazione privata.

Ed ora? Nessuno naturalmente contesta all'amministrazione capitolina il diritto di un intervento (anzi, questo è semmai un suo preciso dovere). La discussione di cui sentiamo soprattutto il bisogno non è quella sulla legittimità o meno di fare qualcosa, anche un « cauto esperimento » come quello, secondo le parole del sindaco Petrucci, che andrà in vigore a partire da domani; ma è sui limiti dell'attività del Comune e sulle sue contraddizioni (e non si tratta del funzionamento di uno o due assessorati soltanto). Anche questo « cauto esperimento » ne risente in tutti i suoi aspetti: esso parte dal criterio, assai condiviso, di « alleggerire » il centro dalla pressione del traffico; ma con quali mezzi ci si accinge all'opera? I divieti li conosciamo. Ma — a parte la prima comparsa dei microbus (a 100 lire a « corsa »!) — non conosciamo quanto e come sono stati rafforzati i mezzi pubblici, per assorbire quella parte di « utenti della strada » che eventualmente decidono di trasferirsi dalla macchina privata all'autobus almeno per il normale percorso giornaliero casa-lavoro. L'ATAC non ha un solo autobus in più da mandare in strada sulle linee più deficitarie. E non basta: il Campidoglio vuole imporre anche un aumento delle tariffe!

Radiovittoria

VIA LUISA DI SAVOIA 12/A.B. (PIAZZALE FLAMINIO) • VIA ALESSANDRIA 220/B. (Ang. Via Novara)
Filiale Parioli: VIA STOPPANI 12-14-16 (Piazza Ungheria)

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE • VENDITA RATEALE • GARANZIA ANNUALE

PRESENTIAMO TUTTE LE ULTIME NOVITA' NEL SETTORE:

Lavatrici - Frigoriferi - Condizionatori d'aria
Lavastoviglie - Cucine americane - Televisori
Radiofonografi - Registratori ecc. esposti alla

FIERA DI MILANO

AI PREZZI PIU' BASSI DI ROMA

Autovox - Ariegel - Bosch - Braun - Beker - Blaupunkt - Brion Vega - Castor - Constructa - CGE - Condor - Comet - Candy - Dumont - Europhon - Grundig - General Electric - Gasfire - Gelose - Hoover - Kenwood - Indesit - Ignis - Lesa - Magnadine - Motorola - Phonola - Philips - Philco - Perla - Rex - Remington - RCA - SCHARPF - Siemens - Sunbeam - Safim - Sony - Triplex - Telefunken - Teppaz - Voxson - Westinghouse - Zoppas - Zenith - Zerowat

RATEAZIONI 6 - 12 - 18 - 24 - 36 MESI!!! ANCHE SENZA ANTICIPO

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE • VENDITA ANCHE RATEALE • GARANZIA ANNUALE • TUTTE LE MIGLIORI MARCHE